

# Il gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011  
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87  
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXII - N. 23  
4 DICEMBRE 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.  
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

## PAC, BENE L'IMPEGNO AMBIENTALE MA ORA SERVONO RISORSE PER LE IMPRESE



“Con il voto favorevole dell'Assemblea plenaria del Parlamento europeo è giunto ai passaggi conclusivi il processo di riforma della Pac. Le discussioni svolte negli ultimi mesi hanno confermato le criticità che avevamo espresso sull'intesa politica raggiunta lo scorso mese di giugno”. Lo ha dichiarato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, dopo la votazione favorevole dell'Europarlamento sulle tre proposte di regolamento che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023.

“Agli agricoltori viene giustamente chiesto un maggiore impegno per la sostenibilità ambientale – prosegue Giansanti – ma con risorse finanziarie in diminuzione. Per l'agricoltura italiana, fino al 2026, il taglio ammonta al 15% in termini reali rispetto al periodo di programmazione chiuso lo scorso anno”.

“È mancata inoltre una sostanziale ed effettiva semplificazione delle regole a vantaggio degli agricoltori e delle amministrazioni pubbliche. L'attenzione è ora rivolta sulla messa a punto dei programmi strategici nazionali per l'applicazione della nuova Pac che gli Stati membri devono inviare alla Commissione europea entro dicembre. Abbiamo già proposto al ministero e alle Regioni di concentrare le risorse finanziarie sull'agricoltura professionale che produce per il mercato e crea occupazione. La transizione ecologica – conclude Giansanti – richiede investimenti, un'ampia diffusione delle innovazioni tecnologiche e una crescente integrazione con le altre parti della filiera agroalimentare. Per raggiungere la neutralità climatica, secondo gli impegni definiti a livello internazionale, va salvaguardata la redditività delle imprese”.

## IL CONSIGLIO DEI DELEGATI ALLE CANTINE DALL'ASTA APPROVATI CONSUNTIVO E PREVISIONALE



Il Consiglio dei delegati di Confagricoltura Parma si è riunito alle Cantine Dall'Asta di Torrechiara per la preparazione e la presentazione della relazione morale ed economica e della relazione finanziaria dei revisori dei conti. Tra i temi all'ordine del giorno anche l'approvazione del conto economico consuntivo 2020 e del bilancio previsionale 2022. Il consiglio si è tenuto nella suggestiva location delle Cantine Dall'Asta

– le cantine più antiche dei Colli di Parma, fondata nel 1910 – guidata dagli imprenditori agricoli Matteo e Manuel Piccoli.

Al termine del Consiglio dei delegati le Cantine Dall'Asta, azienda sociale di Confagricoltura Parma che si trova nella splendida cornice del Castello di Torrechiara, hanno accolto il presidente Mario Marini, il direttore Eugenio Zedda e tutti i delegati per un'apprezzata visita conoscitiva.



**ASSEMBLEA ANPA PARMA  
13 DICEMBRE 2021  
ORE 10:30  
IN SEDE CENTRALE  
VIA MAGANI 6  
SAN PANCRAZIO PARMA**

Lunedì 13 dicembre, con inizio alle 10.30, si terrà l'assemblea dell'Anpa (Associazione nazionale pensionati agricoltori) di Parma nell'aula magna della sede centrale di Confagricoltura Parma per provvedere al rinnovo delle cariche sociali.

## TRATTATO ITALIA-FRANCIA: CI SARÀ UN TAVOLO SUL NUTRISCORE



Favorire la transizione dell'agricoltura e del sistema agroalimentare verso una maggiore sostenibilità ambientale, garantendo la sovranità alimentare. È l'impegno comune stabilito dal 'Trattato del Quirinale', firmato da Italia e Francia.

"Un impegno di assoluto rilievo, sottolinea il presidente di Confagricoltura – Massimiliano Giansanti – e, allo stesso tempo, il riconoscimento del ruolo che l'agricoltura e il sistema agroalimentare rivestono per l'economia nei due paesi. Gli agricoltori italiani e francesi sono ai primi posti, in ambito europeo, per valore complessivo della produzione agricola e per valore aggiunto. Grazie ad una tradizione alimentare ineguagliabile, i prodotti in arrivo dall'Italia e dalla Francia sono tra i più apprezzati dai consumatori su scala globale".

"I legami più stretti regolati dal Trattato del Quirinale – aggiunge Giansanti – torneranno utili già a brevissima scadenza. Il 1° gennaio prossimo, infatti, avrà inizio il se-

mestre di presidenza francese della Ue. Guardiamo con grande interesse all'obiettivo programmatico annunciato dal governo di Parigi a proposito della cosiddetta 'clausola a specchio', da inserire negli accordi commerciali dell'Unione con i paesi terzi. In sostanza, per accedere al mercato unico le importazioni agroalimentari dovranno rispettare le regole della Ue in materia di sicurezza alimentare, di tutela sociale e di protezione delle risorse naturali".

Conclude il presidente di Confagricoltura: "Con la Francia abbiamo una profonda diversità di posizioni sul sistema 'Nutriscore' di etichettatura dei prodotti destinati all'alimentazione.

Il 'Trattato del Quirinale' offre una nuova sede formale di dialogo per provare a superare le differenze, in vista di una normativa europea finalizzata all'informazione su basi scientifiche dei consumatori. Accogliamo quindi con favore l'annuncio della prossima costituzione di un tavolo di lavoro su questo tema".

## PERICOLO NUTRISCORE, INTERVIENE L'ANTITRUST

"Le cinque istruttorie aperte dall'Antitrust sull'uso del Nutriscore da parte di società italiane e straniere è un passo fondamentale che conferma le nostre convinzioni e la posizione italiana contro questo sistema fuorviante di etichettatura fronte pacco".

Confagricoltura accoglie con favore l'avvio delle indagini da parte dell'Antitrust, che dà sostegno, dal punto di vista legale, alle criticità evidenziate già da tempo rispetto al Nutriscore. Negli ultimi mesi – ricorda l'Organizzazione degli imprenditori agricoli – anche altri Paesi, come la Spagna e persino la Francia (dove è nato il Nutriscore) avevano espresso perplessità su questa etichettatura per l'ingiustificato impatto

punitivo che comporta nei confronti di alcune produzioni agroalimentari di eccellenza, in quanto si basa su un algoritmo che non tiene conto delle quantità che vengono generalmente consumate. Il riferimento era, in particolare, ai formaggi per la Francia e all'olio di oliva per la Spagna. "La nostra battaglia contro il Nutriscore, – conclude Confagricoltura – in attesa di una proposta formale da parte della Commissione europea, sta trovando nuovi importanti elementi che rafforzano la posizione italiana finalizzata alla tutela della dieta mediterranea e a favore di una sana alimentazione. Il nostro impegno sarà sempre quello di assicurare ai consumatori un'informazione razionale, basata su rigorose valutazioni scientifiche".

## UE, LIMITI ALLE IMPORTAZIONI DI MATERIE PRIME CHE "PROVOCANO" LA DEFORESTAZIONE

"Il provvedimento adottato dalla Commissione europea per limitare le importazioni di materie prime legate alla deforestazione è un primo passo importante al quale dovranno seguirne altri a tutela dei consumatori e dell'ambiente".

Si è espresso così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, a seguito della pubblicazione del documento della Commissione Ue che prevede alcune iniziative nell'ambito del Green Deal in relazione a deforestazione, gestione dei rifiuti e strategia del suolo.

L'obiettivo annunciato è molteplice: passare a un'economia circolare, proteggere la natura e innalzare gli standard ambientali nell'Unione europea e nel mondo.

Le nuove regole prevedono che l'importazione in Europa di una serie di materie prime e prodotti – tra i quali, soia, carni bovine, caffè, cacao e olio di palma – sia accompagnata dalla certificazione di non

aver contribuito alla distruzione di foreste.

Il tutto si basa su un sistema di tracciabilità rafforzata e controlli affidati agli Stati membri che potranno sospendere l'immissione sul mercato Ue di prodotti ritenuti causa di deforestazione.

"L'annuncio della Commissione è in linea con gli impegni assunti dal G20 e dalla Cop 26 e conferma il ruolo di rilievo del settore primario nel raggiungimento dei traguardi di sostenibilità" – aggiunge Giansanti.

"A queste iniziative dovranno ora seguire altri provvedimenti in grado di condizionare le regole di importazione nella Ue in fatto di sicurezza alimentare, tutela ambientale e garanzie sociali – conclude il presidente di Confagricoltura – In questo modo, con il principio della reciprocità, riusciremo a tutelare il pianeta a beneficio anche dei consumatori".



I LIQUAMI SONO  
IL TUO PROBLEMA?

**ALLIGATOR**

La naturale scelta per i liquami! Soluzione flessibile per lo stoccaggio di liquami e liquidi in generale. L'idea rapida ed economica.



**Albers Alligator**

Distributore unico per l'Italia  
**COMMERCIALE IMPORT S.r.l.**

Viale De Gasperi, 56/B - 26013 Crema (CR)

Tel. 037330411 - Mobile 3476742385

www.comimport.it - alligator@comimport.it

Certificazioni

**kiwa**  
Partner for progress  
KIWA K2448/07



## AIUTI COVID: AUMENTANO I MASSIMALI PER LE AZIENDE IN DIFFICOLTÀ



La Commissione europea – nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato per l'emergenza Covid – ha approvato una nuova comunicazione per i ristori dei danni economici causati alle imprese ed ha accolto la richiesta di Confagricoltura di aumentare i massimali. I sostegni sono stati portati ora a 290mila euro per le imprese di produzione primaria e a 2.3 milioni di euro per quelle che si occupano di trasformazione e commercializzazione. La durata dell'aiuto è stata spostata dal 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2022. Confagricoltura ricorda che il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato era stato introdotto per la prima volta nel marzo del 2020, prevedendo indennizzi fino a 100mila euro per le imprese agricole ed a 800mila per le altre aziende di trasformazione e commercializzazione. A seguito di altre modifiche questi massimali erano stati portati a 225mila euro per le aziende di produzione primaria e 1.8 milioni di euro per le azien-

de di trasformazione e commercializzazione. L'ultima proposta di modifica della Commissione aveva previsto solo un allungamento del periodo di concessione degli aiuti, e non un aumento di massimali. Da ciò le sollecitazioni di Confagricoltura visto che lo stato di emergenza persiste e che le conseguenze economiche si sentiranno ancora per molto tempo.

Sono state aggiunte pure due nuove categorie di aiuti: sostegni alla solvibilità e sostegni agli investimenti per una ripresa sostenibile.

“Bene le posizioni assunte dal ministero per le Politiche agricole e il placet di Bruxelles per le aziende in difficoltà che ha accolto una nostra precisa richiesta – ha detto il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti –. Bisogna favorire la ripartenza di tante realtà agricole dei vari comparti che sono state in estrema difficoltà per la chiusura del canale Ho.Re.Ca. ed il fermo dell'export, ma anche per gli agriturismi e il florovivaismo”.

## TINELLI VICEPRESIDENTE DEL GRUPPO “SVILUPPO RURALE”

Cristina Tinelli, responsabile dell'ufficio di rappresentanza di Confagricoltura a Bruxelles, è stata eletta vice presidente del Gruppo di Lavoro “Sviluppo rurale” del Copa Cogeca, anche grazie all'esperienza maturata ricoprendo la carica di vicepresidente del gruppo di dialogo civile della Commissione europea sullo sviluppo rurale.

All'incontro Confagricoltura ha invitato il think tank italiano Tortuga per presentare l'esperienza italiana sulla misura di cooperazione nei Programmi di sviluppo rurale. È emerso, in generale, che la misura del Psr è stata accolta con favore, ma si riscontrano difficoltà sugli aspetti burocratici, finanziari e di comunicazione in merito alla costituzione e gestione dei gruppi operativi, per le quali sono state avanzate possibili soluzioni.

Cristina Tinelli, in rappresentanza del Copa Cogeca, ha partecipato alla riunione del gruppo di studio del Comitato economico e sociale europeo (sezione Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambiente) sulla strategia a lungo termine per le aree rurali dell'Ue, presentata quest'estate

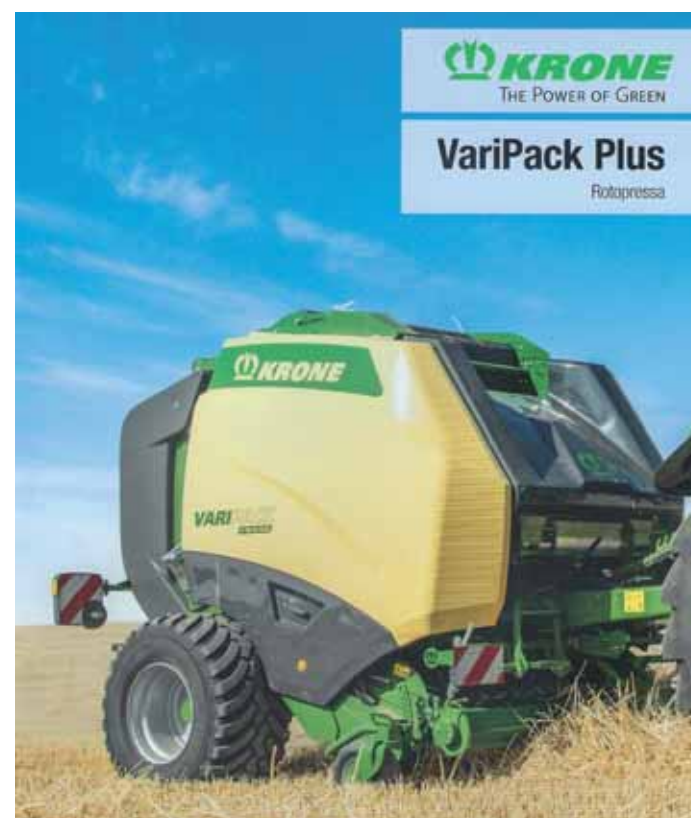


dalla Commissione europea. Tinelli ha espresso il sostegno degli agricoltori europei all'iniziativa della Commissione, ribadendo tuttavia la necessità che determinati interventi non vengano finanziati esclusivamente attraverso il bilancio della Pac.

**Marvasi**  
**Parma** dal 1928

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ  
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO

**DAL 1928**  
**COMMERCIO E PASSIONE**  
**AL SERVIZIO**  
**DEL “MONDO” AGRICOLO**



INFOLINE 0521993241 - [www.marvasi.it](http://www.marvasi.it)

**Cornini**  
dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57  
Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70  
[fatturazione@corninipetroli.it](mailto:fatturazione@corninipetroli.it)

**PRODOTTI PETROLIFERI**

**COMBUSTIBILI**  
**CARBURANTI**  
**LUBRIFICANTI**  
**BITUMI**



AdBlue®



## VINO, DIFFICOLTÀ PER CHI DISTRIBUISCE ALLA GDO

Comincia la lenta risalita delle aziende del vino "non presenti" sugli scaffali dei supermercati, all'incirca ventimila in Emilia-Romagna, con una produzione annua che non va oltre le 200mila bottiglie per lo più commercializzate nei ristoranti, wine bar ed enoteche (canale Horeca). La previsione di Confagricoltura Emilia Romagna segna un aumento stimato delle vendite intorno al 35-40% rispetto al terzo trimestre dello scorso anno, che è stato disastroso per il canale Horeca.

"Non dobbiamo abbassare la guardia ma l'incertezza delle prospettive rischia di minare ancora una volta la ripresa - avverte il presidente regionale di Confagricoltura, Marcello Bonvicini -. Bisogna scongiurare chiusure generalizzate in vista del Natale, sarebbe un disastro per le aziende legate a doppio filo a chi somministra pasti e bevande. Serve una filiera unita ed efficace, dalla vigna al ristorante, tesa a rafforzare la catena del valore".

Nel complesso, infatti, il 2020 ha visto andare bene solo il consumo di vini e spumanti tra le mura di casa (+ 8% su base annua, fonte Ismea-Nielsen), in gran parte acquistati al banco della grande distribuzione. "Stiamo vivendo un momento che segna la ripresa delle vendite nel canale Horeca in particolare la ristorazione - dice con cauto ottimismo Mirco Gianaroli, presidente della sezione viticola di Confagricoltura Emilia Romagna a tutela delle tante realtà del territorio che prediligono la qualità alla quantità e che non possono contare sulla distribuzione nella Gdo -. Tuttavia, i numeri pre-pandemia sono ancora lontani. Il Covid ha cambiato gli stili



di vita e i comportamenti di acquisto delle famiglie: il cliente dello spaccio aziendale, durante il lockdown si è abituato ad acquistare la singola bottiglia al supermercato magari a un prezzo scontato. Adesso, però, i rincari sulla spesa degli italiani si ripercuotono sul mercato del vino già provato, penalizzando i prodotti di fascia medio-alta". Bisogna riavvicinare il cliente alle cantine del territorio, premiare l'alto valore aggiunto generato dagli imprenditori vitivinicoli. Per aiutare queste aziende a rilanciare la propria attività è necessario "cogliere le tendenze dei consumatori nel post emergenza; la loro voglia di uscire, partecipare a fiere, eventi e singole degustazioni aziendali. D'altro canto - sottolinea - i produttori sono alla ricerca di quel contatto perso a causa delle restrizioni sanitarie, pertanto chiedono alle istituzioni di aprire le porte a nuove fiere, congressi, B2B e B2C, nel rispetto delle norme anti-Covid. Per dare anche un impulso alle esportazioni".

## LA FILIERA VITIVINICOLA ITALIANA DICE NO AL PROŠEK

"Il riconoscimento della menzione tradizionale Prošek porterebbe ad un generale indebolimento del sistema di protezione delle Dop e Igp dell'Ue, che dovrebbe invece godere di un più ampio ambito di protezione: il luogo geografico non sarebbe più l'elemento prioritario da tutelare e il sistema di protezione sarebbe esposto ad un potenziale pericolo per le similari istanze di riconoscimento che potrebbero essere inoltrate da parte di Paesi terzi".

È quanto si legge nella lettera inviata dalle principali organizzazioni della filiera vitivinicola italiana - Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Italiane-agroalimentare, Assoenologi, Cia - Confederazione Italiana Agricoltori, Copagri, Federvini e Unione Italiana Vini - al Commissario Ue all'Agricoltura Janusz Wojciechowski, al Commissario all'Economia Paolo Gentiloni e agli eurodeputati italiani della Comagri per sottolineare con forza la contrarietà ad una possibile registrazione del termine Prošek come menzione tradizionale.

La lettera è stata inviata il giorno della scadenza del termine per presentare la dichiarazione di opposizione alla richiesta croata di registrazione, una richiesta che, si legge



nella missiva, se non verrà rigettata "metterà a repentaglio sia la dimensione interna che quella esterna del regime Ue Dop e Igp. Essa indebolirà la capacità dell'Ue di promuovere e difendere i segni di qualità europei nei confronti dei principali partner commerciali. Sulla dimensione interna aprirà conflitti inutili e fastidiosi tra gli Stati membri. Riconoscere una menzione tradizionale omonima metterebbe a rischio il patrimonio di valore sviluppato dalle imprese italiane ed europee".

## CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2020  
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 12/11/2021 AL 25/11/2021

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
<b>TIZZANO VAL PARMA</b> set-dic Prod. 2020 euro/kg 10,45  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 2m 30/11 PAG. 2m 30/11 2m 15/01 2m 15/01			<b>FONTANELLATO</b> set-dic Prod. 2020 euro/kg 10,45  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 4m 10/12 PAG. 4m 10/12	
			<b>SISSA-TRE CASALI</b> set-dic Prod. 2020 euro/kg 10,45  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 2m 03/12 PAG. 2m 03/12 2m 10/01 2m 10/01	
	<b>I LOTTO</b>	<b>II LOTTO</b>	<b>III LOTTO</b>	<b>TOTALE</b>
<b>VENDITE PRODUZIONE 2020</b> <b>PERCENTUALE SUL VENDIBILE</b>	72 96%	75 100%	63 84%	210 93,3%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

**Passa al lato verde della forza.**

Approfitta della promozione per chi acquista un nuovo trattore CLAAS a stock o disponibile alla consegna entro il 31 dicembre 2021. Ti offriamo un finanziamento in 3 anni a tasso agevolato dell'1,49%.

**AGRIFUTURA s.r.l.**

**Ready AGRICOLTURA 4.0**

I nostri partner commerciali

Via Emilia Parmense, 47 - Fiorenzuola d'Arda (PC) - Tel. 0523 945610 - info@agrifutura.com - www.agrifutura.com - www.claas.com

## LUPI E CINGHIALI: INTERVISTA DEL PRESIDENTE MARINI AL QUOTIDIANO ON LINE "IL PARMENSE"

Riportiamo, di seguito, l'intervista rilasciata dal presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini alla giornalista Chiara Corradi del quotidiano on line Il Parmense in merito al tema della fauna selvatica con specifico riferimento alla presenza del lupo e dei cinghiali.

### 1. Presidente Marini, quali sono le maggiori criticità, per agricoltori ed allevatori, legate alla presenza del lupo in Appennino?

Il rischio principale è la predazione del bestiame, sia per gli animali al pascolo che per quelli che si trovano nelle stalle. Episodi di "attacco", in questo senso, si sono avuti sia in Appennino che in pianura, dove il lupo è tornato negli ultimi anni, per ragioni che definirei del tutto "naturali" nel senso che, da grande predatore, è spinto ad avvicinarsi ai luoghi nei quali può trovare cibo a disposizione e un pascolo non adeguatamente protetto con cani da guardiani o a una stalla senza recinzioni sono molto "appetibili" per il lupo.

### 2. Convivenza uomo-lupo: in che termini, secondo voi, è possibile e quali strumenti sono necessari?

La convivenza tra il lupo, l'uomo e le attività agricole ed allevatorie credo sia possibile e necessaria. Per farlo bisogna dotarsi di una serie di strumenti che consentano di tenere i lupi a debita distanza delle nostre aziende. Penso, ad esempio, alle recinzioni elettrificate fisse o mobili; ai ricoveri notturni anti-lupo e ai cani da guardiania. E poi servono una serie di accortezze che molti agricoltori ed allevatori mettono già in pratica come, ad esempio, una corretta gestione dell'attività aziendale evitando di lasciare scarti organici nelle letamaie o rifiuti alimentari e scarti di cibo nelle immediate vicinanze dell'azienda, fattori che possono rappresentare un "richiamo" per il lupo.

### 3. Come associazione, come vi ponete a sostegno degli agricoltori che hanno subito danni a causa del lupo? Ci sono indennizzi? Se sì, come funzionano?

Sì, sono previsti degli indennizzi per gli agricoltori che hanno subito danni dal lupo così come, in generale, danni dalla fauna selvatica. Quando ciò accade è necessario rivolgersi, tempestivamente, ai nostri uffici di zona o alla sede centrale di Confagricoltura Parma per attivare, insieme, la necessaria segnalazione all'Asl veterinaria di competenza e la procedura di richiesta danni agli enti preposti. I nostri funzionari sono a disposizione per affiancare l'agricoltore e l'allevatore che hanno subito danni nel percorso di richiesta di risarcimento.

### 4. Per alcune altre specie, ad esempio i cinghiali, ci sono state proposte che riguardavano una caccia di selezione effettuata dagli agricoltori nei loro possedimenti terrieri: esiste qualcosa di simile anche per il lupo?

Al momento non è ipotizzabile, e direi nemmeno necessario, un provvedimento simile per il lupo. Mentre



è urgente per il contenimento dei cinghiali. In quest'ottica accogliamo con favore il recente impegno della Regione Emilia-Romagna, più volte da noi sollecitato nei mesi passati ed ora contenuto nelle linee guida del nuovo piano di controllo del cinghiale, ad autorizzare l'autodifesa dagli ungulati per gli agricoltori sui terreni di loro proprietà in tutta l'Emilia-Romagna. Questo significa che l'agricoltore potrà intervenire direttamente o tramite un dipendente, un familiare o persone di proprio fiducia – purché tutti dotati di licenza di caccia e preventivamente autorizzati dalla Polizia provinciale – per contrastare la presenza dei cinghiali sui propri terreni. La grande novità è emersa durante l'ultimo Tavolo faunistico venatorio convocato dalla Regione e durante il quale sono stati anticipati i contenuti del nuovo Piano di controllo del cinghiale che ha già ottenuto il via libera dell'Ispra e che sarà discusso a breve in giunta regionale.

### 5. Quanto sarebbe importante questo provvedimento?

Il chiaro indirizzo della Regione rappresenta una grande svolta nella direzione da tempo auspicata dalla nostra organizzazione. Già la scorsa estate avevamo proposto l'adozione di un provvedimento simile a quello già in atto nella vicina regione Toscana dove l'intervento diretto degli agricoltori sta dando ottimi risultati. L'aspetto fondamentale di quanto prevede il nuovo piano di controllo del cinghiale dell'Emilia-Romagna, come da noi richiesto, è quello di porre l'agricoltore al centro perché il proprietario o conduttore di un terreno conosce il problema, sa dov'è la fauna selvatica che arreca danni e può, pertanto, intervenire in modo mirato. Del resto quello dei cinghiali è, al momento, uno dei problemi principali sul fronte della fauna selvatica nel Parmense non solo per i danni diretti alle colture in campo, ma anche perché gli ungulati possono essere fonte di rischi per il pericolo di trasmissione, diffusione e persistenza di alcune patologie emergenti,

come la Peste Suina Africana che tiene con il fiato sospeso tutto il settore suinicolo europeo. E poi l'eccessiva proliferazione ha comportato dei rischi anche per la circolazione stradale come dimostrano i frequenti incidenti avvenuti anche nelle strade del nostro territorio".

### 6. Si parla spesso di giovani che vogliono investire nei territori montani: come "proteggere" queste nuove attività? Che consigli date a chi inizia ad allevare, magari in pascoli, per tenere lontani i lupi e preservare il proprio lavoro?

Il consiglio, come detto in precedenza, è quello di adottare gli strumenti necessari a fare in modo che il lupo non si avvicini alla propria attività.



La presenza di cani da guardiania, di recinzioni elettrificate, anche mobili, ed una corretta gestione dei capi e della stalla sono fondamentali. Ci sono finanziamenti in quest'ottica da parte della Regione che riteniamo debbano essere aumentati rispetto ai tagli effettuati in passato perché investire in montagna ha molteplici valori, tra i quali quello di contribuire alla cura del territorio. Di recente alla presentazione della proposta di rimodulazione delle risorse per i prossimi anni dei bandi del Gal del Ducato sono stati previsti 200mila euro per finanziare l'acquisto di recinzioni, una quota troppo bassa per rispondere alle richieste presentate.

## QUOTE LATTE PARMIGIANO REGGIANO: TRASFERIMENTI 2021



Confagricoltura Parma ricorda agli associati che i trasferimenti di Quote Latte Parmigiano Reggiano a titolo definitivo (compravendite) o a titolo temporaneo (affitti) che incidono sull'anno solare 2021 devono essere stipulati entro il giorno 15 dicembre 2021 e comunicati entro la stessa data al Consorzio del Parmigiano Reggiano.

Gli Uffici di Sede (dottoressa Ave Bodria) e di zona di Confagricoltura Parma sono a disposizione per ogni informazione in merito.

## ACCORDO CONFAGRICOLTURA-ENEL PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA ED ECOLOGICA



La sfida della transizione energetica coinvolge anche il settore agricolo. Per questo Enel e Confagricoltura hanno siglato una collaborazione che offrirà un pacchetto di soluzioni a misura delle aziende del settore. L'intesa fa seguito al protocollo che lo scorso anno aveva individuato le priorità e i modelli di business sul fronte dell'energia, elettrica e gas, e dell'efficienza energetica per le imprese agricole.

Gli accordi, che hanno coinvolto Enel X ed Enel Energia, prevedono la possibilità, per le aziende, di avere una consulenza dedicata, finalizzata a cogliere concretamente le opportunità in questo campo.

In particolare la proposta si articola, anche tramite il supporto di figure commerciali dedicate da parte di Enel Energia ed Enel X, in studi di progetto per valutare la convenienza economica e di fattibilità della proposta commerciale, prodotti dedicati per le commodities elettrica e gas, il Circular Economy Report per misurare attraverso un'azione di audit la circolarità dell'azienda e le azioni possibili di miglioramento per l'efficientamento energetico, come l'installazione di impianti fotovoltaici nuovi o l'ottimizzazione di quelli esistenti, le comunità energetiche rinnovabili, le infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica.

Capitolo importante della sinergia è inoltre favorire l'innovazione tecnologica, quindi anche il fotovoltaico, rispettando le aree rurali nel loro complesso, compresi gli aspetti paesaggistici.

“Con questa intesa – commenta Car-

lo Tamburi, direttore Enel Italia – Enel intende rafforzare l'alleanza naturale tra fonti rinnovabili, soluzioni energetiche sostenibili e il settore agricolo. La transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica non è possibile senza fornire opportunità di crescita e di innovazione tecnologica alle imprese del settore agricolo, con cui intendiamo lavorare insieme anche per favorire una crescita armonica sul territorio di impianti e colture”.

“Il contrasto al cambiamento climatico e il miglioramento della sostenibilità – spiega Massimiliano Gianfanti, presidente di Confagricoltura – passano attraverso le aziende agricole. L'agricoltura può dare il proprio contributo sui temi legati alla sostenibilità ambientale, all'abbattimento delle emissioni, all'assorbimento di CO<sub>2</sub>, nonché alla produzione di energia verde, puntando sull'innovazione delle aziende agricole. Le energie rinnovabili, e il fotovoltaico in particolare, hanno registrato uno sviluppo importante in agricoltura negli ultimi quindici anni, consentendo alle imprese di implementare percorsi di sostenibilità a livello aziendale, di partecipare attivamente alla decarbonizzazione del settore elettrico e di supportare la transizione ecologica del settore”.

Gli uffici della sede centrale di Confagricoltura e delle sedi di zona sono a disposizione degli associati per fornire tutti i dettagli in merito all'accordo sottoscritto con Enel.

## AGRITURIST EMILIA-ROMAGNA: BISAGNI CONFERMATO PRESIDENTE



Gianpietro Bisagni, titolare dell'azienda agricola e agrituristica Battibue, è stato confermato presidente di Agriturist Emilia Romagna. Rimarrà in carica nel triennio 2021-2024, affiancato dal vicepresidente ravennate Alessandro Ricci Bitti.

“C'è molto fermento – ha dichiarato, soddisfatto, il presidente degli agriturismi associati a Confagricoltura in Emilia-Romagna nel corso di un'assemblea molto partecipata, all'agriturismo La Lupa a Castelfranco Emilia (Mo) –. Emerge la vitalità del comparto, si ridà il giusto valore alla rappresentatività sindacale dopo due anni difficili in cui però abbiamo saputo intercettare le tendenze del mercato e la voglia di trascorrere più tempo all'aria aperta, a contatto con la natura, migliorando l'offerta agrituristica con nuovi pacchetti dedicati alle attività sportive, ricreative ed enogastronomiche”. Da segnalare il boom della gita fuori porta, del pic-nic e della cena in vigna, del turismo slow a misura di bici e delle escursioni “esperienziali” con visita a cantine e caseifici.

Allo studio dell'assemblea di Agriturist Emilia Romagna ci sono le modifiche alla ormai datata legge regionale sull'Agriturismo (31 marzo 2009, numero 4). “Crescono le strutture agrituristiche in Emilia-Romagna (+ 4,1% nel periodo 2019-2020 nonostante la crisi pandemica); si evolve la domanda diventando più articolata, il che stimola il nostro spirito imprenditoriale, quindi – prosegue Bisagni – per adattarci a un turismo rurale in piena trasformazione, è necessario apportare modifiche all'attuale normativa vigente sull'esempio del lavoro già svolto dalle Regioni Lombardia, Toscana e Veneto”.

Si richiede nello specifico di “superare il limite di capienza delle 12 camere (max 36 posti letto), in vigore per gli agriturismi in pianura e delle 18 camere (max 54 posti letto) relativamente alle strutture ubicate in zone montane o marginali. Questa soglia – tiene a sottolineare – è salita a 100 posti letto sia in Lombardia che in Veneto. La Regione Toscana non pone alcun limite se non quello dettato dalla dimensione aziendale, dal rapporto connessione e complementarietà”.

Il cambiamento nello stile delle vacanze e le esigenze turistiche legate alla sfera rurale inducono ad adeguare l'offerta. “Non sono tuttora regolamentate le nuove forme di accoglienza, a partire dal glamping per finire alle casette sugli alberi”. Si auspica una “maggiore flessibilità” in materia di preparazione e somministrazione dei pasti (non è consentito organizzare eventi enogastronomici all'esterno della struttura e nemmeno effettuare il food delivery), come pure una “burocrazia più snella” (ad esempio, per il trasferimento dell'azienda da genitore a figlio l'iter è ancora piuttosto lungo e contorto).

L'assemblea di Agriturist Emilia Romagna ha visto la partecipazione del presidente nazionale di Agriturist, Augusto Congionti e dei referenti agriturismo di Confagricoltura Lombardia e Veneto, rispettivamente Gianluigi Vimercati e Leonardo Granata oltre all'intervento del vicepresidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Andrea Betti.

Al confermato presidente e a tutti il nuovo direttivo l'augurio di un proficuo lavoro da parte di Agriturist e Confagricoltura di Parma.



**CRÉDIT AGRICOLE**  
**CARIPARMA**

## SUPER GREEN PASS: TUTTE LE NOVITÀ

Il super green pass è un certificato verde rafforzato che spetta ai vaccinati e ai guariti dal Covid-19.

È attualmente disposto dal 6 dicembre 2021 al 15 gennaio 2022, è rilasciato esclusivamente ai vaccinati e alle persone guarite dal Covid e non, come era invece in precedenza, a coloro che eseguono i tamponi.

Gli unici casi in cui permane la possibilità di utilizzare il "Vecchio Green Pass" sarà l'ambito lavorativo così come sarà consentito per l'accesso ai servizi essenziali e ai trasporti.

Queste regole sono valide in tutte le zone, anche quella bianca.

### "IL VECCHIO GREEN PASS"

Chi è in possesso del green pass di base ottenuto, ad esempio, con un tampone negativo non potrà:

- andare al cinema;
- entrare nei locali pubblici (bar, ristoranti, discoteche...);
- svolgere qualsiasi attività sociale che richieda il green pass rafforzato.

Potrà continuare a lavorare, andare a fare la spesa, entrare nei negozi e prendere mezzi pubblici così come trasporti a lunga percorrenza.

Questo Green Pass che possiamo definire "di base" diventa inoltre obbligatorio per alberghi; per i treni regionali (in generale su tutti i mezzi pubblici).

### PER CHI NON POSSIEDE IL GREEN PASS?

Per coloro che non sono in possesso del green pass restano valide tutte le limitazioni che si applicano anche a chi possiede solamente il pass ordinario (quello da tampone).

Senza green pass non ci si potrà recare sul luogo di lavoro né prendere mezzi pubblici, mentre nessuna limitazione è prevista per quanto riguarda le attività all'aperto: si potrà continuare ad uscire di casa ed entrare nei negozi ad eccezione di quelle attività per cui è stato predisposto l'obbligo di green pass (bar e ristoranti, ad esempio).

### DISPOSIZIONI E ZONE DI COLORE

In base alle zone sono stabilite nuove misure: abolita la chiusura di locali e attività economiche in zona gialla e zona arancione.

Il provvedimento sarà adottato esclusivamente in caso di zona rossa.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle mascherine all'aperto: restano obbligatorie, anche per chi in possesso di super green pass, a partire dalla zona gialla.

### VALIDITÀ DEL GREEN PASS

Per quanto riguarda la validità della certificazione si scende passando dai precedenti 12 mesi a 9 mesi. Inoltre importante novità per quanto riguarda i vaccini: dal 15 dicembre scatta l'obbligo per amministrativi del Servizio Sanitario Nazionale, insegnanti e personale della scuola nonché per le forze di polizia e militari.

### COSA CONSENTE DI FARE IL SUPER GREEN PASS?

Consente l'accesso a:

- spettacoli;
- eventi sportivi;
- bar e ristoranti al chiuso;
- feste, discoteche e cerimonie pubbliche in zona gialla.

Il super green pass è necessario anche negli spogliatoi di palestre, piscine ed altri impianti ed attività dove si pratica attività sportiva.

Unica eccezione riguarda gli accompagnatori di persone non autosufficienti e disabili.

Nel dettaglio il decreto prevede che il super green pass sia da adottare anche negli spazi adibiti a spogliatoi e docce.

Infine, in caso di passaggio a zona arancione non scatteranno ulteriori

restrizioni o limitazioni ma le attività in questo caso potranno essere svolte esclusivamente dai detentori di green pass rafforzato.

Nel periodo dal 6 dicembre 2021 al 15 gennaio 2022 servirà anche in zona bianca.

### LE LIMITAZIONI SCATTANO IN ZONA ARANCIONE PER TUTTI?

No, le limitazioni previste per la zona arancione riguarderanno solo chi non possiede il certificato verde "rafforzato".

### PER L'ACCESSO IN UN RISTORANTE AL CHIUSO A NATALE SERVE IL GREEN PASS RAFFORZATO?

Sì, dal 6 dicembre 2021 al 15 gennaio 2022 è necessario il green pass rafforzato per accedere al ristorante al chiuso.

### POSSO ENTRARE NELLO SPOGLIATOIO DELLA PALESTRA CON IL GREEN PASS?

No, dal 6 dicembre al 15 gennaio per entrare nello spogliatoio della palestra è necessario avere il super green pass.

### POSSO ANDARE IN PALESTRA IN ZONA BIANCA CON IL GREEN PASS?

Sì, posso andare in palestra, e in generale svolgere attività sportiva, con il green pass. Non è invece consentito entrare nello spogliatoio della palestra per cambiarsi o farsi la doccia.

### VOGLIO SALIRE SULLA METROPOLITANA/AUTOBUS/TRENO. È OBBLIGATORIO AVERE IL SUPER GREEN PASS?

No, dal 6 dicembre al 15 gennaio per salire sulla metropolitana è necessario avere il Green Pass (che spetta a chi è vaccinato, guarito da Covid o con tampone negativo).

Non c'è bisogno di avere il super green pass che spetta solo a vaccinati e guariti.

## GREEN PASS



## CASTALAB di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE (ACCREDITATO: ACCREDIA318) E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR)  
Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547  
E-mail: castalab@tin.it



È scomparso nei giorni scorsi il Signor

**BRUNO RESTORI**

stimato socio di Bianconese di Fontevivo.  
Ai figli Gabriele ed Enrica e a tutti familiari le più sentite condoglianze di Confagricoltura Parma.



È scomparso nei giorni scorsi il Signor

**GIORGIO TAMBINI**

di Mezzano Rondani.  
Al fratello Fermo, nostro socio, e a tutti i familiari le più sentite condoglianze da parte di tutta Confagricoltura Parma.



È scomparso nei giorni scorsi il Signor

**SILVIO PIGNOLI**

stimato socio di Parma.  
Alla moglie Franca, ai figli Silvia e Pierpaolo e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di Confagricoltura Parma.

## MERCATO DI PARMA

## LISTINI CUN

## MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

## RILEVAZIONI DEL 26 NOVEMBRE 2021

## FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2021 .....	12,500 - 14,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2021 ..	15,000 - 16,300
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2021 ..	12,500 - 14,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2021	13,000 - 15,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2021	15,500 - 16,800
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2021 pressata .....	7,000 - 7,500

## GRANAGLIE, FARINE

## E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico .....	523,00 - 533,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg .....	520,00 - 525,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	514,00 - 520,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico .....	347,00 - 354,00
- speciale di forza (peso per hl 80) .....	360,00 - 365,00
- speciale (peso per hl 79).....	324,00 - 327,00
- fino (peso per hl 78/79).....	318,00 - 324,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76) .....	309,00 - 315,00
- mercantile (peso hl 73/74 .....	304,00 - 307,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	275,00 - 279,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg. ....	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg. ....	274,00 - 278,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg. ....	279,00 - 282,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre .....	284,00 - 287,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00 .....	676,00 - 696,00
- tipo 0 .....	661,00 - 671,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00 .....	818,00 - 828,00
- tipo 0 .....	803,00 - 813,00
Crusca di frumento tenero in sacchi .....	234,00 - 235,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	194,00 - 195,00

## PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	2,980
--	-------

## FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

## QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre .....	12,850 - 13,700
- Produzione minimo 24 mesi e oltre. ....	12,150 - 12,800
- Produzione minimo 18 mesi e oltre. ....	11,450 - 12,050
- Produzione minimo 15 mesi e oltre. ....	10,650 - 10,950
- Produzione minimo 12 mesi e oltre. ....	10,250 - 10,500

## RILEVAZIONI DEL 26 NOVEMBRE 2021

## CARNI FRESCHE SUINE

## E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11) .....	3,75
- da kg 12 e oltre .....	4,09
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	4,24
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	4,83
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	4,25
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,34
- trito 85/15 .....	3,71
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	1,79
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg .....	3,34
- gola intera con cotenna e magro.....	2,45
- lardo fresco 3 cm .....	2,80
- lardo fresco 4 cm .....	3,60
- lardello con cotenna da lavorazione .....	1,45
- grasso da fusione .....	4,94
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	12,31
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	15,93

## SUINI (€ per 1 kg)

## suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad. ....	40,10
- lattinzoli di 15 kg.....	3,105
- lattinzoli di 25 kg.....	2,265
- lattinzoli di 30 kg.....	2,020
- lattinzoli di 40 kg.....	1,696
- magroni di 50 kg.....	1,580
- magroni di 65 kg.....	1,490
- magroni di 80 kg.....	1,470
- magroni di 100 kg.....	1,545

## suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,301
- da 115 a 130 kg.....	1,316
- da 130 a 144 kg.....	1,331
- da 144 a 152 kg.....	1,361
- da 152 a 160 kg.....	1,391
- da 160 a 176 kg.....	1,451
- da 176 a 180 kg.....	1,381
- oltre 180 kg .....	1,351

## Scrofe da macello:

- 1° qualità .....	0,450/0,468
--------------------	-------------

## PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

## Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,495
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000) .....	0,880
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000) .....	0,862
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000) .....	0,848
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000) .....	0,837

## RILEVAZIONI DEL 26 NOVEMBRE 2021

## BOVINI (€ per 1 kg)

## vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg .....	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg .....	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg .....	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg .....	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg .....	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

## vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3) .....	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3) .....	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) .	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3) .....	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3) .....	2,620 - 2,680

## scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3) .....	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3).....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3) .....	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3) .....	2,600 - 2,730

## da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo) .....	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) .....	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) .....	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo) .....	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

## da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo) .....	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) .....	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) .....	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo) .....	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

## vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo) ....	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

## NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011  
e-mail: [parma@confagricoltura.it](mailto:parma@confagricoltura.it)  
[www.confagricoltura.org/parma](http://www.confagricoltura.org/parma)

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria:  
Roberto lotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:  
Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa:  
Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

## SEDI DISTACCATE:

## ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: [a.chiappari@confagricolturaparma.it](mailto:a.chiappari@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: [g.bandini@confagricolturaparma.it](mailto:g.bandini@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: [s.lombardi@confagricolturaparma.it](mailto:s.lombardi@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: [p.vighini@confagricolturaparma.it](mailto:p.vighini@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: [p.oppici@confagricolturaparma.it](mailto:p.oppici@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: [n.pisi@confagricolturaparma.it](mailto:n.pisi@confagricolturaparma.it)

[www.confagricoltura.org/parma](http://www.confagricoltura.org/parma) • E-mail: [parma@confagricoltura.it](mailto:parma@confagricoltura.it)

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma  
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani  
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma  
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964  
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma  
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153  
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890  
TARIFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.